

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA OPERATIVA REGIONALE LAZIO
Unità territoriale ROMA SUD

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Progetto Impianto di Rete e-distribuzione

**COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT 20 KV IN CAVO INTERRATO PER MESSA IN
SERVIZIO NUOVA CABINA DI CONSEGNA
VIA MEZZA SELVA - VIA LAGO DI CASTEL GANDOLFO
RICHIEDENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.)
COMUNE DI PALESTRINA E LABICO (RM)**

PROGETTO DEFINITIVO

ITER	-	-	-	DATA
58840733	-	-	-	MAGGIO 2024

ELENCO ELABORATI

X	RELAZIONE TECNICA
X	STANDARD COSTRUTTIVI
X	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
X	INQUADRAMENTI CARTOGRAFICI
X	PLANIMETRIE
X	ELENCO DITTE

REDATTO DA

Studio **B**ravo

Geom. Stefano Bravo

Via Montecirceo n° 233 - 04017 San Felice Circeo

Tel. 339/5763215

e-mail: geometrabravo@hotmail.com

pec: stefano.bravo@geopec.it



e-distribuzione

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA OPERATIVA REGIONALE LAZIO
Unità territoriale ROMA SUD

IL RESPONSABILE

APPROVAZIONI

ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
STUDIO TECNICO Geometra Stefano Bravo	CORRADO MICHELE	MANUEL FRANCIA

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA OPERATIVA REGIONALE LAZIO
Unità territoriale ROMA SUD

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Progetto Impianto di Rete e-distribuzione

**COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT 20 KV IN CAVO INTERRATO PER MESSA IN
SERVIZIO NUOVA CABINA DI CONSEGNA
VIA MEZZA SELVA - VIA LAGO DI CASTEL GANDOLFO
RICHIEDENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.)
COMUNE DI PALESTRINA E LABICO (RM)**

RELAZIONE TECNICA

ITER	-	-	-	DATA
58840733	-	-	-	MAGGIO 2024

Il presente progetto è predisposto ai sensi dei seguenti riferimenti per la realizzazione delle linee elettriche, in relazione all'insieme dei principi giuridici e delle norme che regolano la costruzione degli impianti, tra cui si richiamano in particolare:

- **R.D. n. 1775 del 11/12/1933** - Testo Unico di Leggi sulle Acque e Impianti Elettrici
- **DECRETO MINISTERIALE 20/10/2022** "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kV" e regolamenti locali in materia di rilascio delle autorizzazioni alla costruzione degli elettrodotti, qualora presenti ed in vigore

Per quanto attiene l'aspetto tecnico si richiamano di seguito le principali norme che disciplinano la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche:

- **Legge dello Stato n. 339 28/06/1986** "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne"
- **D.M. n. 449 del 21/3/1988** - "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne" - Norma Linee);
- **D.M. n. 16/01/1991** - "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne"
- **DM 05.08.1998** "Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne"
- **DM 24/11/1984** "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8
- **DPCM del 8/07/2003** - "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz)";
- **D.M. 29/05/2008 – GU n. 156 del 05/07/2008** - "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"
- **D.Lgs. n. 285/92** - Codice della strada (successive modificazioni e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione);

Si richiamano inoltre le principali norme CEI di riferimento e di applicazione per l'elaborazione del progetto:

- **CEI 11-4** "Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne"
- **CEI 11-17** "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica - Linee in cavo"
- **CEI 0-16** "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica"
- **CEI 0-2** "Guida per la definizione della documentazione degli impianti elettrici"
- **CEI 106-11** "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo CEI 211-4 Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee e stazioni elettriche"
- **CEI 103-6** "Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto"
- **CEI EN 50522 – CEI 99-3 - Messa a terra degli impianti elettrici a tensione superiore a 1 kV in c.a.**
- **Norma CEI 11-46** "Strutture sotterranee polifunzionali per la coesistenza di servizi a rete diversi - Progettazione, costruzione, gestione e utilizzo - Criteri generali e di sicurezza";
- **Norma CEI 11-47** "Impianti tecnologici sotterranei - Criteri generali di posa".

Premessa

Gli impianti sono progettati conformemente alle specifiche norme di UNIFICAZIONE NAZIONALE E-DISTRIBUZIONE.

Per quanto non espressamente specificato nella relazione si precisa che i componenti che saranno installati rispetteranno quanto previsto dalla guida per le connessioni alla rete di distribuzione di e-distribuzione.

La presente relazione descrive le caratteristiche e i criteri di progettazione di un nuovo impianto di rete di e-distribuzione e definisce:

- requisiti generali dell'impianto
- considerazioni tecniche generali in relazione al quadro delle esigenze da soddisfare;
- i criteri di scelta delle soluzioni impiantistiche progettate;
- specifiche tecniche delle parti componenti l'impianto di connessione

- ✓ Tipologia di intervento: **NUOVA LINEA MT 20 KV**
- ✓ Descrizione impianto in progetto: **LINEA MT INTERRATA**
- ✓ Area oggetto di intervento: come da cartografia allegata, ubicata nel Comune di **LABICO** provincia di **ROMA**
- ✓ Distinto in catasto al Foglio **5 Part. (VEDI ELENCO DITTE)** DEL COMUNE DI **LABICO (RM)**
- ✓ Distinto in catasto al Foglio **42/46 Part. (VEDI ELENCO DITTE)** DEL COMUNE DI **PALESTRINA (RM)**

Le opere di connessione e le relative autorizzazioni alla realizzazione sono a carico di e-distribuzione S.p.A.
 Il presente progetto prevede sinteticamente la realizzazione delle parti d’impianto di seguito descritte.

Linea elettrica alla tensione nominale di esercizio 400 V

L'elettrodotto riguarda la costruzione di nuova linea MT 20 KV IN CAVO INTERRATO del tipo tripolare ad elica visibile 1x(1x185) che parte da Sostegno Esistente su linea MT Aerea a ridosso della Strada Comunale Via Mezza Selva, per poi scendere da palo, fiancheggiare e attraversare la stessa fino Via Lago di Castel Gandolfo (Consorzio Bellavista) fino alla nuova Cabina di Progetto per uno scavo complessivo di circa 700.00 il tutto meglio rappresentato negli elaborati grafici.

Prevista costruzione	Descrizione impianto	Entità	UM
	Linea elettrica interrata MT cavo 3X(1X185)	700.00	Metri
	CABINA MT/BT BOX	1	N°

Considerazioni tecniche generali e scelte progettuali

I criteri seguiti per le scelte progettuali sono principalmente quelli di:

- definire una configurazione impiantistica dell’impianto di rete, secondo i criteri stabiliti delle linee guida Enel per lo sviluppo della rete di distribuzione;
- definire una configurazione impiantistica tale da garantire adeguato livello di qualità della fornitura di energia elettrica;
- definire un percorso di sviluppo dell’impianto di rete comparando le esigenze della pubblica utilità dell’opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, arrecando il minor sacrificio possibile alle proprietà private interessate.

Il progetto tiene inoltre conto delle procedure adottate da Enel per l’erogazione del servizio di connessione, in conformità con le previsioni della Delibera 348/07 e 333/07 e delle successive integrazioni e modifiche.

Specifiche degli elementi strutturali componenti dell'impianto

Sono di seguito descritti gli standard tecnici realizzativi degli elementi d'impianto di rete per la connessione.

Linea elettrica MT in Cavo Sotterraneo

Il cavo MT di collegamento sarà di tipo TRIPOLARE in alluminio ad elica visibile, in particolare:

- cavo del tipo 3X (1X185) MATRICOLA 33 22 84

Il cavidotto sarà realizzato come descritto nel paragrafo CANALIZZAZIONI e conformemente alle modalità indicate nelle allegate sezioni di posa.

CANALIZZAZIONI

Per canalizzazione si intende l'insieme del canale, delle protezioni e degli accessori indispensabili per la realizzazione di una linea in cavo sotterraneo (trincea, riempimenti, protezioni, segnaletica).

La materia è disciplinata, eccezione fatta per i riempimenti, dalla Norma CEI 11-17. In particolare detta norma stabilisce che l'integrità dei cavi deve essere garantita da una robusta protezione meccanica supplementare, in grado di assorbire, senza danni per il cavo stesso, le sollecitazioni meccaniche, statiche e dinamiche, derivanti dal traffico veicolare (resistenza a schiacciamento) e dagli abituali attrezzi manuali di scavo (resistenza a urto). La protezione meccanica supplementare non è necessaria nel caso di cavi MT posati a profondità maggiore di 1,7 m. La profondità minima di posa per le strade di uso pubblico è fissata dal Nuovo Codice della Strada ad 1 m dall'estradosso della protezione; per tutti gli altri suoli e le strade di uso privato valgono i seguenti valori, dal piano di appoggio del cavo, stabiliti dalla norma CEI 11-17:

- 0,6 m (su terreno privato);
- 1.0 m (su terreno pubblico);

I cavidotti saranno realizzati con tubazione in corrugato PEAD a doppia parete di diametro pari a 160 mm.

La presenza dei cavi elettrici verrà segnalata con apposito nastro di segnalazione che verrà posato lungo lo scavo.

I ripristini verranno eseguiti a regola d'arte secondo le prescrizioni imposte dall'Ente proprietario della strada.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI

Tratto di Linea MT 20 KV per allaccio NUOVA CABINA

L'interramento del cavo MT, comporterà la realizzazione di uno scavo delle dimensioni di circa m 0.5 x 1.2 per 700.00 metri circa.

Formazione delle attività per la realizzazione dell'opera:

- Formazione di letto di sabbia di cava cm 10
- Posa di un cavidotto
- Riempimento con sabbia o pozzolana per cm 20
- Inserimento di cavi tramite il trasfonda
- Posa del nastro segnaletico
- Idoneo materiale arido debitamente costipato (spessore variabile a seconda della profondità di posa della tubazione)
- Ripristino dello strato di bynder per uno spessore tra gli 8 e i 10 cm
- Applicazione di posa emulsione bituminosa come strato di ancoraggio
- Rifacimento conglomerato bituminoso o strato di usura con tappetino con strato di usura medio non inferiore a cm 3 per metà carreggiata e per tutta la lunghezza dello scavo, nei casi di attraversamenti longitudinali, mentre nei casi di attraversamento trasversali o diagonali per i primi due metri e i successivi due metri calcolati a partire dalla mezzera dello scavo e per tutta la larghezza della carreggiata.
- Ripristino di cordonatura marciapiedi (se presenti)
- Rifacimento e/o ripristino di pavimentazione pedonale (se interessato dai lavori/o esistenti).

Le opere saranno eseguite nel rispetto del nuovo codice della strada e del decreto ministeriale del 5 Nov 2011 e successive modifiche.

L'impianto sarà realizzato adottando metodi di lavoro e mezzi d'opera in linea con gli standard tecnici vigenti, utilizzando materiali rispondenti alle specifiche funzionali e costruttive unificate da e-distribuzione.

Nella realizzazione degli interventi previsti saranno rispettate tutte le norme di tutela ambientale e sicurezza necessarie per la salute dei lavoratori e degli utenti della strada.

In sede autorizzativa è necessario che siano ottenuti i consensi, pareri, pubblicazioni, nulla osta e autorizzazioni, sulla base della tipologia di impianto in progetto e dei vincoli ed interferenze individuati a seguito di verifica nel territorio interessato dalla realizzazione dell'elettrodotto che possano interferire con la costruzione e l'esercizio dell'opera:

D.M. 20/10/2022

☐ DECRETO

☒ D.I.L. "DICHIARAZIONE DI INIZIO LAVORI"

☐ NON NECESSARIO

ELENCO DEI VINCOLI

- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 ed ex legge 431/85 ☐ Si ☒ No
(ex D.L. 490/99 – L. 1497/39 – L. 431/85): **ESENTE AI SENSI DEL D.P.R. 31/17**
- Vincolo archeologico - (DESUNTO DA TAVOLE DEL PTPR) ☒ Si ☐ No
ESENTE COME ACCORDO INTEGRATIVO DI PROCEDIMENTO EX ART. 15 CO.1 L. 241/90
- BELLAVISTA) Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004 (ex D.L. 490/99 – L. 1089/39): ☐ Si ☒ No
- Piano Territoriale Paesistico ☐ Si ☒ No
- Area naturale protetta (parco o riserva statale regionale):* ☐ Si ☒ No
* In caso di risposta affermativa, specificare
- Area naturale protetta (S.I.C. Direttiva 92/43/CEE Art. 6 e Zona ZPS):* ☐ Si ☒ No
* In caso di risposta affermativa, specificare
- Vincolo Idrogeologico ☐ Si ☒ No
- P.A.I. – Piano Assetto Idrogeologico ☐ Si ☒ No
- Vincolo Militari e/o Demaniali ☐ Si ☒ No
- Vincolo Aeroportuali ☐ Si ☒ No
- Usi Civici ☐ Si ☒ No
-
- Opere da Attraversare (strade, ferrovie, TLC, metanodotti, corsi d'acqua):* ☒ Si ☐ No

STRADA COMUNALE: VIA MEZZA SELVA

STRADA CONSORZIO BELLAVISTA: VIA LAGO DI CASTEL GANDOLFO

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA OPERATIVA REGIONALE LAZIO
Unità territoriale ROMA SUD

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Progetto Impianto di Rete e-distribuzione

**COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT 20 KV IN CAVO INTERRATO PER MESSA IN
SERVIZIO NUOVA CABINA DI CONSEGNA
VIA MEZZA SELVA - VIA LAGO DI CASTEL GANDOLFO
RICHIEDENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.)
COMUNE DI PALESTRINA E LABICO (RM)**

STANDARD COSTRUTTIVI

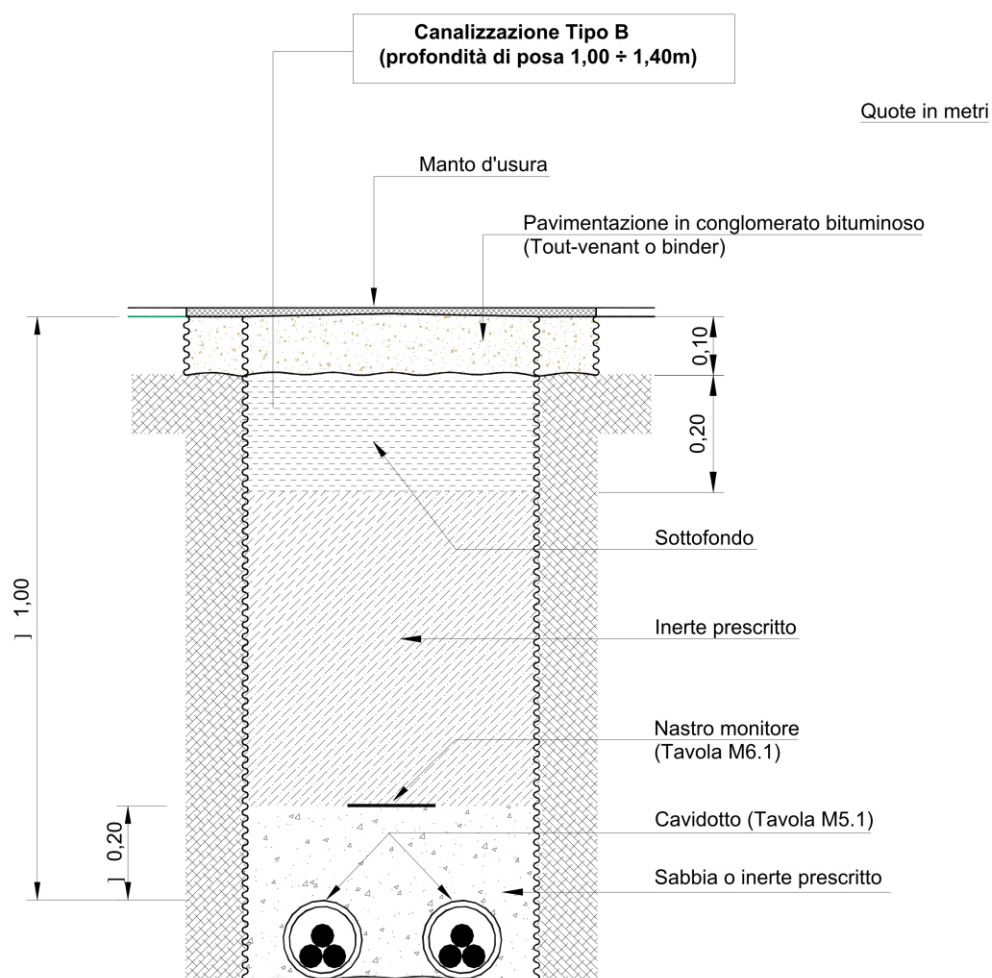
ITER	-	-	-	DATA
58840733	-	-	-	MAGGIO 2024

DI SEGUITO SI RIPORTANO IN SEQUENZA SCHEDE ILLUSTRATIVE PER :

- **SISTEMA DI POSA DEL CAVO IN OGGETTO DELL'OPERA CONFERME ALLE NORME VIGENTI DEL CODICE DELLA STRADA**
- **PARTICOLARE DI CAVO INTERRATO**

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CANALIZZAZIONE PER POSA IN TUBAZIONE

Posa di n° 2 cavi MT su strada asfaltata pubblica (Nuovo codice della strada)



N.B. : - per la posa su strada asfaltata in proprietà privata deve essere prevista la canalizzazione tipo A. In questo caso, infatti, valgono le prescrizioni delle Norme CEI 11-17 (art. 2.3.11.e) che stabiliscono una profondità minima, tra il piano di appoggio del cavo e la superficie del suolo, di 0,60 m.

	Prescrizione Tecnica n. 003/O&M Progettazione e costruzione della cabina secondaria	Tavola
	SOLUZIONI COSTRUTTIVE E MONTAGGI Elettromeccanici CABINA BOX (5,71 x 2,48)	S1.1 <small>Ed.1 Novembre 2017</small>

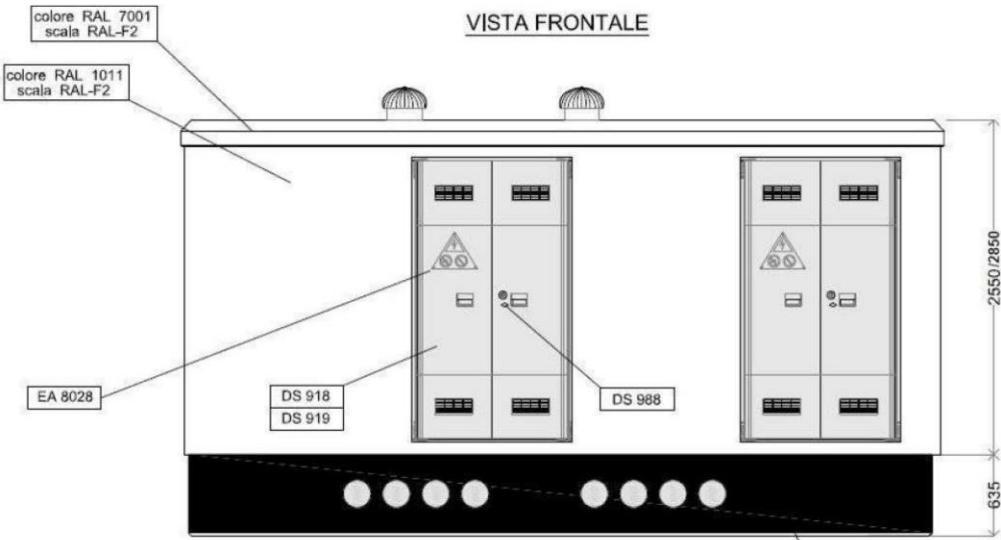
Cabina Box

VISTA DEL MANUFATTO

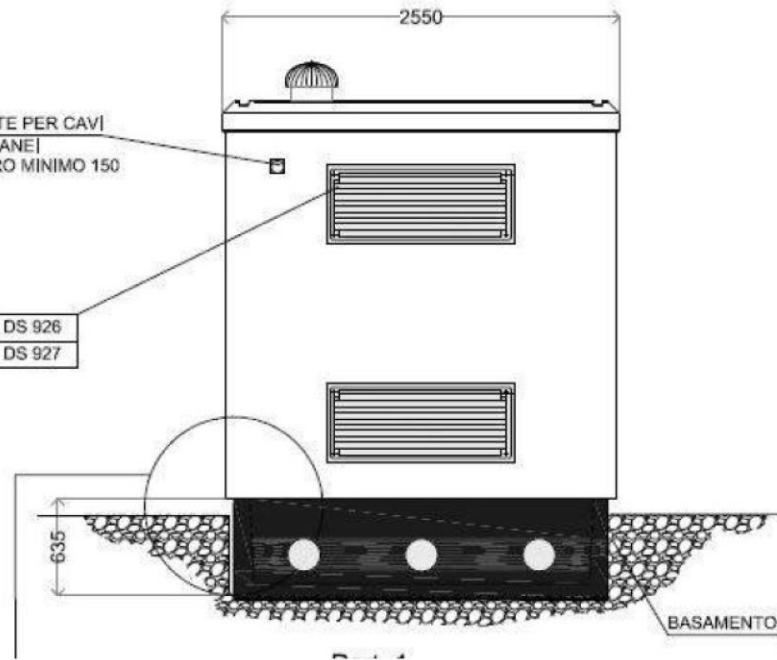


Tabella DG 2061 - Ed. 8

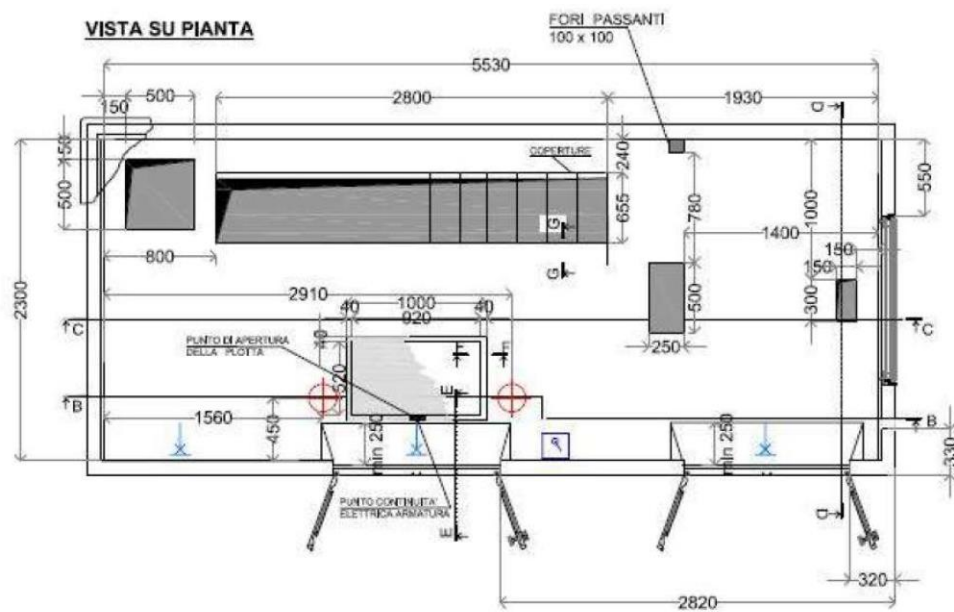
VISTA FRONTALE

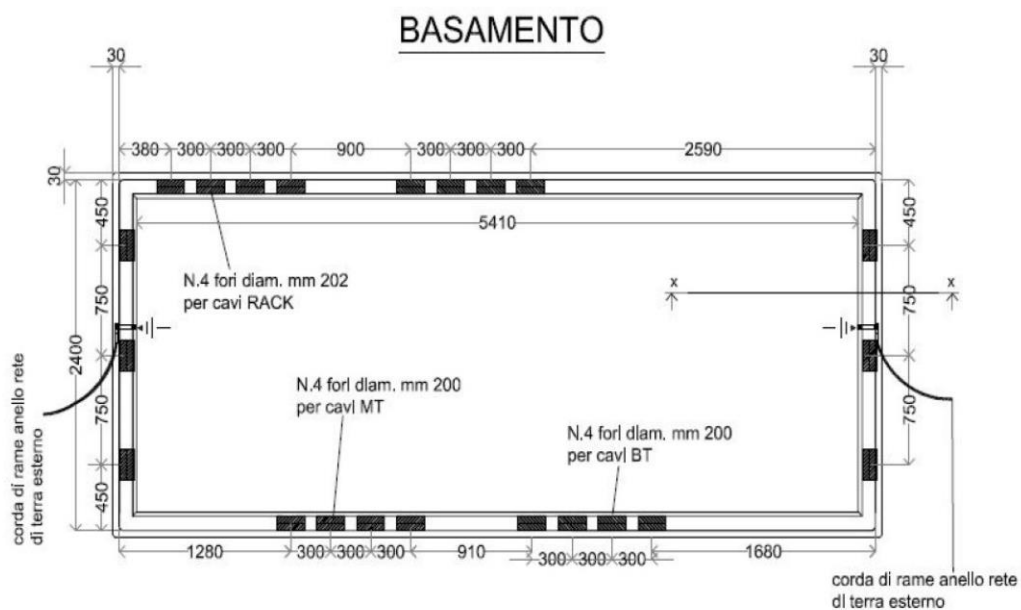


2550



FORI PASSANTI





INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA OPERATIVA REGIONALE LAZIO
Unità territoriale ROMA SUD

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Progetto Impianto di Rete e-distribuzione

**COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT 20 KV IN CAVO INTERRATO PER MESSA IN
SERVIZIO NUOVA CABINA DI CONSEGNA
VIA MEZZA SELVA - VIA LAGO DI CASTEL GANDOLFO
RICHIEDENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.)
COMUNE DI PALESTRINA E LABICO (RM)**

PROGETTO DEFINITIVO

ITER	-	-	-	DATA
58840733	-	-	-	MAGGIO 2024

**STUDIO DI COMPATIBILITÀ SULLA PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI AI CAMPI
ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTRROMAGNETICI
E DICHIARAZIONE D.P.C.M. 8/7/03**

Premessa

Lo studio di compatibilità sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ha lo scopo di effettuare la valutazione del campo elettrico e dell'induzione magnetica generati dalle condutture e apparecchiature elettriche che compongono l'impianto elettrico in progetto con riferimento alle prescrizioni di cui al DPCM del 08.07.03 in materia di "fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di 50 Hz generati dagli elettrodotti"

Lo studio di compatibilità sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ha lo scopo di effettuare la valutazione del campo elettrico e dell'induzione magnetica generati dalle condutture e apparecchiature elettriche che compongono l'impianto elettrico in progetto con riferimento alle prescrizioni di cui al DPCM del 08.07.03 in materia di "fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di 50 Hz generati dagli elettrodotti".

Normativa di riferimento:

- Codice Etico Enel;
- Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione (TZC);
- Modello di organizzazione e gestione D. Lgs. 231/2001
- Manuale n. 19 "Manuale del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e Prevenzione della Corruzione di e-distribuzione";
- Policy n. 1 "Gestione dei dati e delle informazioni in e-distribuzione";
- Organizational Procedure n. 551 "Process-related organizational documents governance";
- Human Rights Policy;
- Policy n. 2 "Codice di comportamento per il personale di e-distribuzione adottato ai sensi del Testo Integrato Unbundling Funzionale (TIUF) emanato dall'AEEGSI (Delibera 296/2015/R/Com)";
- PO n. 987 "Sistema per la gestione e il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori in e- distribuzione S.p.A.";
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
- DM 29 maggio 2008, GU n. 156 del 5 luglio 2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti";
- DM 29 maggio 2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
- DM 21 marzo 1988, n. 449 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne;
- CEI EN 50341-2-13 Linee elettriche aeree con tensione superiore a 1 kV in c.a. Parte 2-13: Aspetti Normativi Nazionali (NNA) per l'Italia (basati sulla EN 50341-1:2012);
- CEI EN 50341-1 Linee elettriche aeree con tensione superiore a 1kV in corrente alternata Parte 1: Prescrizioni generali - Specifiche comuni;
- CEI 11-4; CEI 11-60 "Portata al limite termico delle linee elettriche esterne con tensione maggiore di 100 kV";
- CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione, distribuzione pubblica di energia elettrica - Linee in cavo";
- CEI 106 -11 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6). Parte I";
- CEI 106 -12 "Guida pratica ai metodi e criteri di riduzione dei campi magnetici prodotti dalle cabine elettriche MT/BT
- CEI 211-4 "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati dalle linee e da stazioni elettriche";
- Rapporto CESI-ISMES A7034603 "Linee guida per l'uso della piattaforma di calcolo - EMF Tools v. 3.0";
- Rapporto CESI-ISMES A8021317 "Valutazione teorica e sperimentale della fascia di rispetto per cabine primarie"

Limiti di campo elettrico e magnetico

Ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla

frequenza di rete (50Hz) generati da linee e cabine elettriche, il DPCM 8 luglio 2003 (artt. 3 e 4)

fissa, in conformità alla Legge 36/2001 (art. 4, c. 2):

- **i limiti di esposizione** del campo elettrico 1 (5 kV/m) e del campo magnetico (100 μ T) come

valori efficaci, per la protezione da possibili effetti a breve termine;

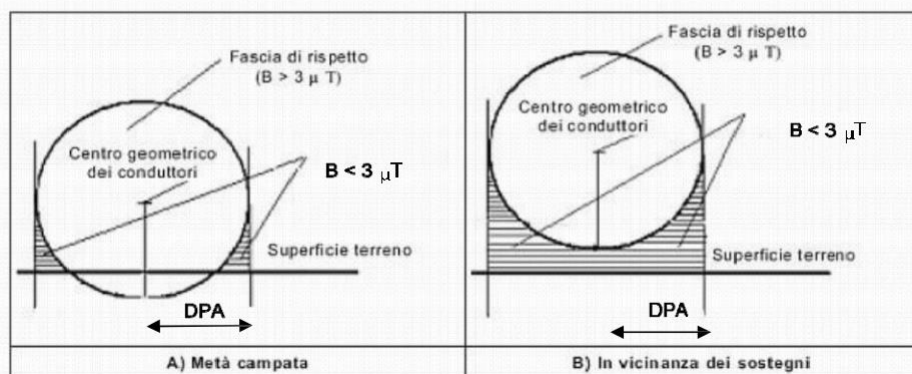
- **il valore di attenzione** per l'induzione magnetica (10 μ T), da intendersi come mediana dei

valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio, per la protezione da possibili effetti a lungo termine, eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz), nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.

- **l'obiettivo di qualità** per l'induzione magnetica a (3 μ T) da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, sia nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore sia nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio.

Il DPCM 8 luglio 2003, all'art. 6, in attuazione della Legge 36/2001 (art. 4 c. 1 lettera h), introduce la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto, definita nell'Allegato al D.M. 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti). Detta fascia comprende tutti i punti nei quali, in normali condizioni di esercizio, il valore di induzione magnetica può essere maggiore o uguale all'obiettivo di qualità. Come prescritto dall'articolo 4, c. 1 lettera h) della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore (Figura 1). Si ricorda che le Regioni (fermi i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità) nella definizione dei tracciati degli elettrodotti che ricadono nella loro competenza autorizzativa, devono tener conto anche delle fasce di rispetto.

Figura 1 - Schema Fasce di rispetto e DPA in corrispondenza di metà campata e in vicinanza dei sostegni.



N.B. La dimensione della DPA delle linee elettriche viene fornita approssimata per eccesso al metro superiore (interpretazione prevalente delle ARPA).

CMRC-2025-0144904 del 15/07/2025 16:58 ENTRATA
“La metodologia di calcolo per la valutazione della distanza di prima approssimazione (DPA) prevede una procedura semplificata di valutazione con l'introduzione della Distanza di Prima Approssimazione (DPA), oggetto della presente Istruzione. Detta DPA, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T del campo magnetico (art. 4 del DPCM 8 luglio 2003), si applica nel caso di:

- realizzazione di nuovi elettrodotti (inclusi potenziamenti) in prossimità di luoghi tutelati;
- progettazione di nuovi luoghi tutelati in prossimità di elettrodotti esistenti.

In particolare, al fine di agevolare/semplificare:

- l'iter autorizzativo relativo alla costruzione ed esercizio degli elettrodotti (linee e cabine elettriche);
- le attività di gestione territoriale relative a progettazioni di nuovi luoghi tutelati e a richieste di redazione dei piani di gestione territoriale, inoltrate dalle amministrazioni locali.

Sono state elaborate le schede sintetiche con le DPA per le tipologie ricorrenti di linee e cabine elettriche di proprietà e-distribuzione di nuova realizzazione, che possono essere prese a riferimento anche per gli elettrodotti in esercizio. Dette distanze sono state calcolate in conformità al procedimento semplificato per il calcolo della fascia di rispetto di cui al § 5.1.3 dell'Allegato al D.M. 29 maggio 2008

Nelle schede sintetiche sopra citate, allegate alla presente Istruzione, sono tabellate le DPA, in relazione alla geometria dei conduttori e alla portata di corrente in servizio normale, delle:

a) linee AT e Cabine Primarie (CP);

b) linee MT e Cabine Secondarie (CS)

Anche per casi complessi, individuati dal suddetto § 5.1.3 (parallelismi, incroci tra linee, derivazioni o cambi di direzioni) è previsto un procedimento semplificato che permette di individuare aree di prima approssimazione (secondo quanto previsto nel successivo § 5.1.4), che hanno la medesima valenza delle DPA.

Le DPA permettono, nella maggior parte delle situazioni, l'auspicata limitazione dell'esposizione ai campi magnetici

Si precisa, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.M. 29 maggio 2008 sopra citato (§ 3.2 dell'Allegato), la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del DPCM 8 luglio 2003 si applica alle linee elettriche aeree ed interrate, esistenti ed in progetto ad esclusione di:

- linee esercite a frequenza diversa da quella di rete di 50 Hz (ad esempio linee di alimentazione dei mezzi di trasporto);
- linee di classe zero ai sensi del DM 21 marzo 1988, n. 449 (come le linee di telecomunicazione);
- linee di prima classe ai sensi del DM 21 marzo 1988, n. 449 (quali le linee di Bassa Tensione);
- linee di Media Tensione in cavo cordato ad elica (interrate o aeree - Figura 2).
-

In questi casi le relative fasce di rispetto hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal DM 21 marzo 1988, n. 449 e dalla Norma CEI EN 50341-2-13 “Linee elettriche aeree con tensione superiore a 1 kV in c.a. – Parte 2-13: Aspetti Normativi Nazionali (NNA) per l'Italia (basati sulla EN 50341-1: 2012).

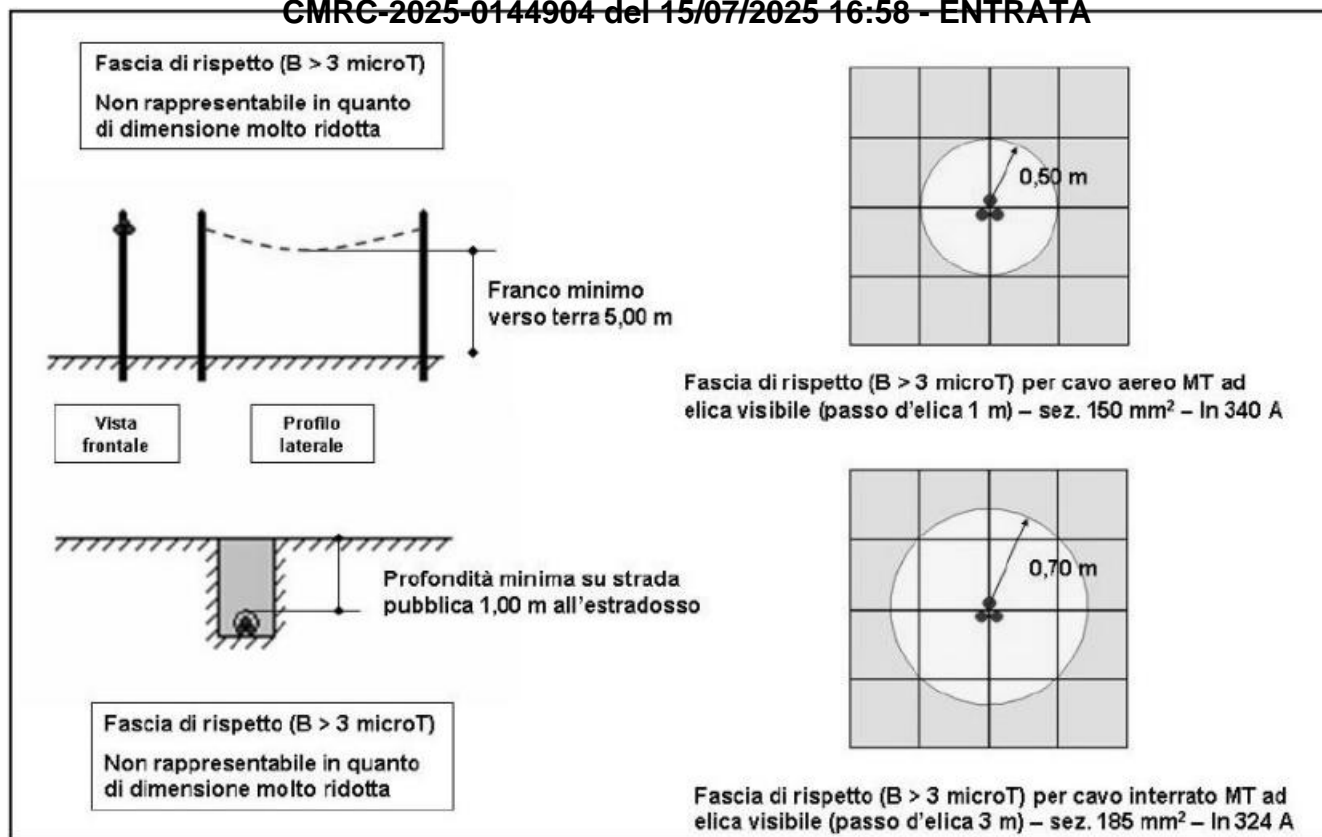


Figura 2 – Curve di livello dell'induzione magnetica generata da cavi cordati ad elica – calcoli effettuati con il modello tridimensionale “Elico” della piattaforma “EMF Tools”, che tiene conto del passo d'elica.

Si evidenzia infine che le fasce di rispetto (comprese le correlate DPA) non sono applicabili ai luoghi tutelati presenti in vicinanza di elettrodotti esistenti. In tali casi, l'unico vincolo legale è quello del non superamento del valore di attenzione del campo magnetico (10 μT da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio); solo ove tale valore risulti superato, si applicheranno le disposizioni dell'art. 9 della Legge 36/2001.

METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE FASCIE DI RISPETTO/DPA

Il DPCM 8 luglio 2003, all'art. 6, prevede che il proprietario/gestore dell'elettrodotto comunichi alle autorità competenti l'ampiezza delle fasce di rispetto ed i dati utilizzati per il calcolo dell'induzione magnetica, che va eseguito, ai sensi del § 5.1.2 dell'Allegato al D.M. 29 maggio 2008, sulla base delle caratteristiche geometriche, meccaniche ed elettriche della linea, tenendo conto della presenza di eventuali altri elettrodotti. Detto calcolo delle fasce di rispetto va eseguito utilizzando modelli:

1. bidimensionali (2D), se sono rispettate le condizioni di cui al § 6.1 della norma CEI 106-11 Parte I;
2. tridimensionali (3D)², in tutti gli altri casi.

Le dimensioni delle fasce di rispetto devono essere fornite con una approssimazione non superiore a 1 m.

Al fine di agevolare la gestione territoriale ed il calcolo delle fasce di rispetto, in prima approssimazione il proprietario/gestore deve:

1. calcolare la fascia di rispetto combinando la configurazione dei conduttori, geometrica e di fase, e la portata in corrente in servizio normale che forniscono il risultato più cautelativo sull'intero tronco di linea (la configurazione ottenuta potrebbe non corrispondere ad alcuna campata reale);
2. proiettare al suolo verticalmente tale fascia;

3. comunicare l'estensione rispetto alla proiezione al centro linea: tale distanza (DPA) sarà adottata in modo costante lungo il tronco.

Per quanto riguarda il calcolo delle DPA il D.M. 29 maggio 2008 introduce una procedura semplificata (§ 5.1.3 dell'Allegato), per il calcolo della DPA ai sensi della CEI 106-11 che fa riferimento ad un modello bidimensionale semplificato, valido per conduttori orizzontali paralleli. Nei casi complessi, quali parallelismi, incroci tra linee o derivazioni e cambi di direzione, il Decreto sopracitato introduce al § 5.1.4 dell'Allegato, la possibilità per il proprietario/gestore di individuare l'Area di Prima Approssimazione (che ha la stessa valenza della DPA - § 5.1.3 dell'Allegato), da fornire alle autorità competenti:

- in fase di progettazione di nuovi elettrodotti;
- su richiesta puntuale delle medesime autorità competenti per il rilascio di autorizzazioni alla realizzazione di nuovi luoghi tutelati in prossimità di elettrodotti esistenti.

In fase di progettazione di nuovi elettrodotti in prossimità di luoghi tutelati, allorquando risulti che la DPA relativa all'impianto da realizzare includa, se pur parzialmente, tali luoghi, per una corretta valutazione si dovrà procedere al calcolo esatto della fascia di rispetto lungo le necessarie sezioni, tenendo conto della portata in corrente in servizio normale dichiarata nel procedimento autorizzativo.

In fase di progettazione di nuovi luoghi tutelati, allorquando dette realizzazioni si dovessero trovare, se pur parzialmente, all'interno della DPA, le autorità competenti potranno chiedere al proprietario/gestore il calcolo esatto della fascia di rispetto lungo le necessarie sezioni, al fine di consentire una corretta valutazione.

In entrambi i casi, qualora la fascia di rispetto, ottenuta con calcolo esatto, includa, se pur parzialmente, il luogo tutelato si dovrà prevedere una variante al progetto, in quella specifica sezione, che non presenti luoghi tutelati all'interno della fascia di rispetto.

Il calcolo sarà effettuato con modello bidimensionale (2D), se rispettate le condizioni di cui alla CEI 106-11, o con modello tridimensionale (3D) in caso contrario. La determinazione della fascia di rispetto è finalizzata alla definizione del volume, attorno ai conduttori, al cui interno si potrebbe avere una induzione magnetica superiore a $3 \mu\text{T}$ e non all'individuazione della proiezione verticale al suolo di detto volume, come invece definito in maniera semplificata dalla procedura di calcolo della DPA. Pertanto il calcolo richiesto dalle autorità competenti va effettuato soltanto in corrispondenza della sezione di interesse, ovvero interferente con un luogo tutelato di cui all'art. 4 c. 1 lettera h)

della Legge 36/2001.

Nei casi complessi (§ 5.1.4 dell'Allegato al D.M. 29 maggio 2008) quali:

- parallelismi AT (§ 5.1.4.1);
- cambi di direzione linee AT (§ 5.1.4.2), MT (§ 5.1.4.3), incroci AT/AT (§ 5.1.4.4), AT/MT e MT/MT (§ 5.1.4.5).

Il calcolo della fascia può essere effettuato, su richiesta puntuale delle autorità competenti, con i seguenti approcci:

1. Metodo semplificato, che permette di individuare l'Area di Prima Approssimazione, determinata sulla base di specifici incrementi parametrizzati per una prima verifica da parte delle autorità competenti, in sede di autorizzazione alla realizzazione di nuovi luoghi tutelati o nuovi elettrodotti;
2. Modello 3D in caso di luoghi tutelati in progettazione interni all'Area di Prima Approssimazione,

al fine di fornire la relazione di calcolo della DPA, in caso di incroci di linee di proprietà/gestori diversi, questi devono eseguire il calcolo con approccio congiunto.

I suddetti calcoli possono essere effettuati con i software CESI EMF Tools V3.0D e EMF Tools CS. Nel caso di cabine elettriche, ai sensi del § 5.2 dell'Allegato al D.M. 29 maggio 2008, la fascia di rispetto deve essere calcolata come segue:

1. Cabine Primarie: generalmente la DPA rientra nel perimetro dell'impianto (§ 5.2.2) in quanto non vi sono livelli di emissione sensibili oltre detto perimetro.
2. Cabine Secondarie: nel caso di cabine di tipo box (con dimensioni mediamente di 4 m x 2.4 m, altezze di 2.4 m e 2.7 m ed unico trasformatore) o similari, la DPA, intesa come distanza da ciascuna delle pareti (tetto, pavimento e pareti laterali) della CS, va calcolata simulando una linea trifase, con cavi paralleli, percorsa dalla corrente nominale BT in uscita dal trasformatore (I) e con distanza tra le fasi pari al diametro reale (conduttore + isolante) del cavo (x) (§ 5.2.1) applicando la seguente relazione:

$$Dpa = 0,40942 * x0,5241 * \sqrt{I}$$

Nel caso di cabina secondaria tipo box (specifica tecnica DG2061, edizioni 7 e 8) di dimensioni maggiori, di circa 5,6 m x 2,4 m, altezza 2,4 m, valgono gli stessi valori di DPA finora adottati per il box con dimensioni minori.

Per Cabine Secondarie differenti dallo standard "box" o similare sarà previsto il calcolo puntuale, da applicarsi caso per caso.

Per Cabine Secondarie di sola consegna MT la DPA da considerare è quella della linea MT entrante/uscente; qualora sia presente anche un trasformatore e la cabina sia assimilabile ad una "box", la DPA va calcolata con la formula di cui sopra (§ 5.2.1. dell'Allegato al D.M. 29 maggio 2008). Nel caso di più cavi per ciascuna fase in uscita dal trasformatore va considerato il cavo unipolare di diametro maggiore.

Il §5.2.1 dell'Allegato al DM 29 maggio 2008 riporta una tabella con le DPA da applicare su cabine con diversi valori del diametro cavi e potenza trasformatore. Nel caso di progettazione di cabine secondarie adiacenti a locali tutelati che rientrerebbero all'interno della DPA prevista nello specifico caso, il rispetto dell'obiettivo di qualità all'interno dei locali suddetti può essere garantito con l'adozione di misure tecniche (schermatura cabina, disposizione apparecchiature elettriche e cavi), a prescindere dalla distanza esistente tra le pareti CS e locali tutelati.

Come prescritto all'art. 6 del DPCM 8 luglio 2003 i proprietari/gestori provvedono a comunicare non solo l'ampiezza delle fasce di rispetto, ma anche i dati per il calcolo delle stesse ai fini delle verifiche delle autorità competenti, trasmessi mediante relazione contenente i dati caratteristici delle linee o cabine e le relative DPA, come riportati negli allegati A e B della presente Istruzione, rispettivamente per linee AT/Cabine Primarie e per linee MT/Cabine Secondarie.

DPA DI LINEE E CABINE

In sede di verifica preliminare del rispetto dell'obiettivo di qualità, ai fini della richiesta di autorizzazione all'edificazione, è possibile effettuare una rapida valutazione in sito della DPA nella campata di linea in esame. Il procedimento di valutazione prevede di riconoscere la tipologia delle teste dei due sostegni, che delimitano la campata, e successivamente, dalle schede allegate, di individuare la relativa DPA. La campata in oggetto sarà caratterizzata dalla DPA più grande tra le due, cioè quella della testa del sostegno con geometria più cautelativa (DPA maggiore) e sul quale è presente il conduttore di sezione più grande. Se il luogo tutelato risulta esterno a tale DPA si prosegue nella progettazione, altrimenti si rende necessario chiedere informazioni di dettaglio sulla

linea per un calcolo puntuale della fascia di rispetto nella sezione di interesse. In sede di progettazione di nuove linee e cabine elettriche, nel rispetto dell'obiettivo di qualità, sarà dichiarata la DPA e i dati di calcolo corrispondenti (come predisposto nelle schede allegate).

Detta DPA, analogamente a quanto descritto nel capitolo 5 della presente Istruzione, combinando la configurazione dei conduttori, la geometria di fase e la portata in servizio normale che forniscano la situazione più cautelativa. Le DPA, di cui agli allegati A e B della presente istruzione, sono state simulate ed elaborate con il

software EMF Tools v. 3.0 del CESI, che raccoglie, in unica piattaforma diversi moduli di calcolo dei campi elettrici e magnetici, associabili alle varie tipologie di sorgenti esistenti (EMF v. 4.06, CEM Cabine v. 1.0, Fasce v. 1.0, ecc). La modellizzazione delle sorgenti fa riferimento alla normativa tecnica CEI 211-4 ed è bidimensionale per le linee elettriche e tridimensionale per le cabine elettriche. Per la determinazione delle DPA si è fatto riferimento alla portata in corrente in servizio normale dell'elettrodotto.

Descrizione dell'area d'interesse

L'impianto è dettagliato negli elaborati grafici del progetto completo relativo alla costruzione del nuovo impianto di rete ubicato nel **Comune di Palestrina – Provincia di Roma**.

Valutazione del livello del campo elettrico

I livelli di campo elettrico non necessitano di alcuna valutazione in quanto gli schermi metallici dei cavi e gli involucri metallici di tutte le apparecchiature (scomparti MT) sono collegati francamente a terra e assumono pertanto il potenziale zero di riferimento.

Valutazione dell'induzione magnetica generata dall'impianto ai fini della determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 08.07.03

REALIZZAZIONE NUOVE LINEE MT E BT

L'utilizzo dei cavi ad elica visibile, come descritto negli elaborati progettuali, fa sì che detta tipologia di linea è esclusa dalla valutazione, in base a quanto prescritto dal D.M.29/05/2008 al punto 3.2 ed a quanto indicato nella norma CEI 106-11 ai punti 7.1.1 e 7.1.2 in quanto il rispetto della normativa tecnica in vigore, DM 16.01.1991 e DM 21.3.1988 n.449 e s.m.i., garantisce anche il conseguimento dell'obiettivo di qualità prescritto dal DPCM 08/07/2003. Restano esclusi dalle considerazioni precedenti eventuali sostegni esistenti, di derivazione da linee aeree in conduttori nudi e la cabina elettrica di trasformazione o Posto di Trasformazione su Palo. In relazione alla specifica ubicazione degli impianti e/o del locale cabina sulla citata area è applicabile il criterio basato sulla DPA, distanza di prima approssimazione. La Distanza di prima approssimazione (Dpa) è stata calcolata sulla base della tabella riportata

nell'articolo 5.2.1 dell'allegato al D.M. 29 maggio 2008, considerando che il limite fissato dall'obiettivo di qualità di 3 microTesla di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 08/07/2003 risulta rispettato per le aree ad una distanza superiore a quanto riportato nelle allegate rappresentazioni grafiche della fascia di rispetto e della D.P.A.

Dati progettuali delle linee interrate a 20 kV

Cavo ad elica visibile tipo ARE4H5EX-12/20 kV- 3x1x185 mm² tabella Unificazione Enel DC 4385:

- Diametro circoscritto 78 mm;
- Massa 3550 Kg/Km;
- Portata 360 A;
- Corrente termica di corto circuito 24 kA;
- Percorso come da elaborati grafici allegati.

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA OPERATIVA REGIONALE LAZIO
Unità territoriale ROMA SUD

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Progetto Impianto di Rete e-distribuzione

**COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT 20 KV IN CAVO INTERRATO PER MESSA IN
SERVIZIO NUOVA CABINA DI CONSEGNA
VIA MEZZA SELVA - VIA LAGO DI CASTEL GANDOLFO
RICHIEDENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.)
COMUNE DI PALESTRINA E LABICO (RM)**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ITER	-	-	-	DATA
58840733	-	-	-	MAGGIO 2024

**DI SEGUITO RIPORATA DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA ANTE E POST-OPERAM**

ANTE- OPERAM



POST-OPERAM



----- **Cavo Interrato 3X(1X185) DI PROGETTO**

ANTE- OPERAM



POST-OPERAM



----- **Cavo Interrato 3X(1X185) DI PROGETTO**

ANTE- OPERAM



POST-OPERAM



----- **Cavo Interrato 3X(1X185) DI PROGETTO**

ANTE- OPERAM



POST-OPERAM

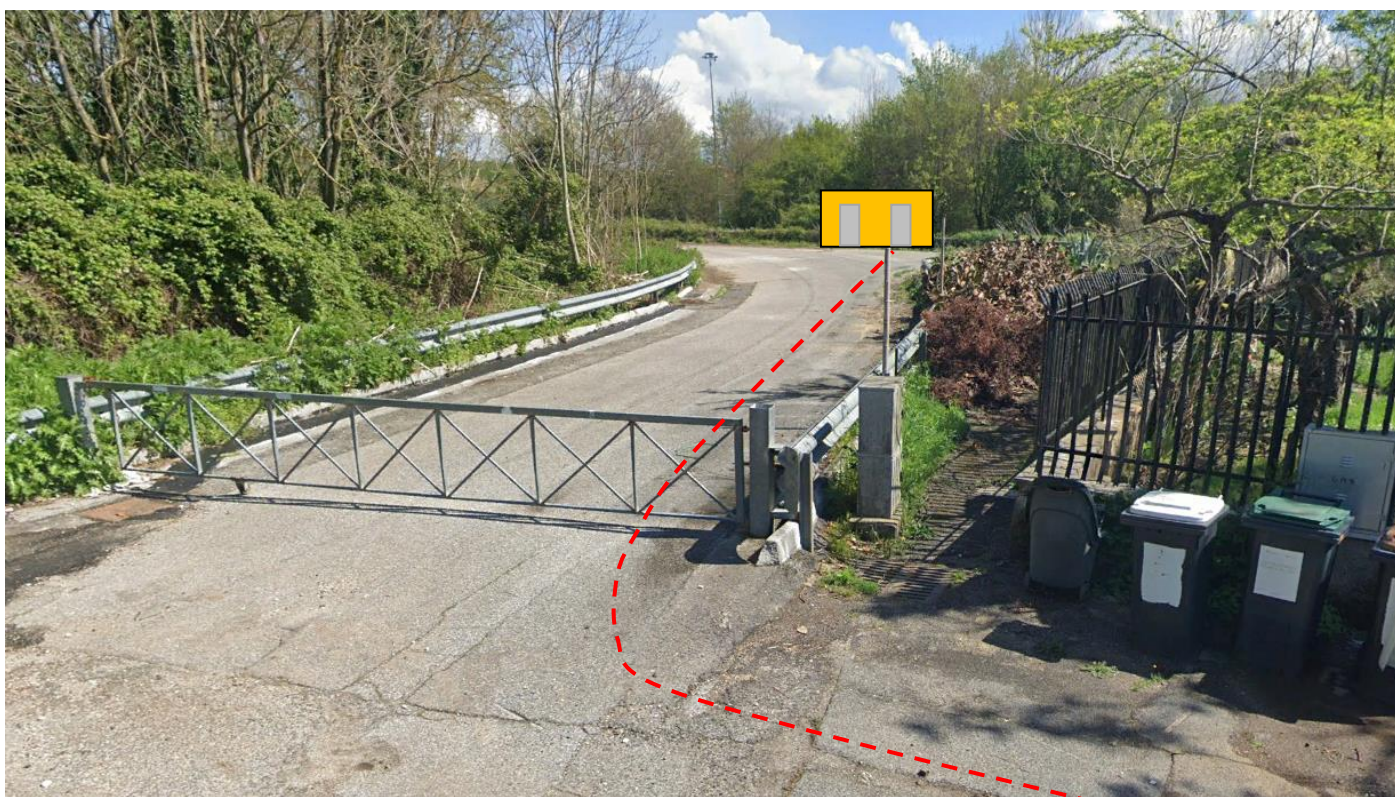


----- **Cavo Interrato 3X(1X185) DI PROGETTO**

ANTE- OPERAM



POST-OPERAM



----- Cavo Interrato 3X(1X185) DI PROGETTO

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA OPERATIVA REGIONALE LAZIO
Unità territoriale ROMA SUD

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Progetto Impianto di Rete e-distribuzione

**COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT 20 KV IN CAVO INTERRATO PER MESSA IN
SERVIZIO NUOVA CABINA DI CONSEGNA
VIA MEZZA SELVA - VIA LAGO DI CASTEL GANDOLFO
RICHIEDENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.)
COMUNE DI PALESTRINA E LABICO (RM)**

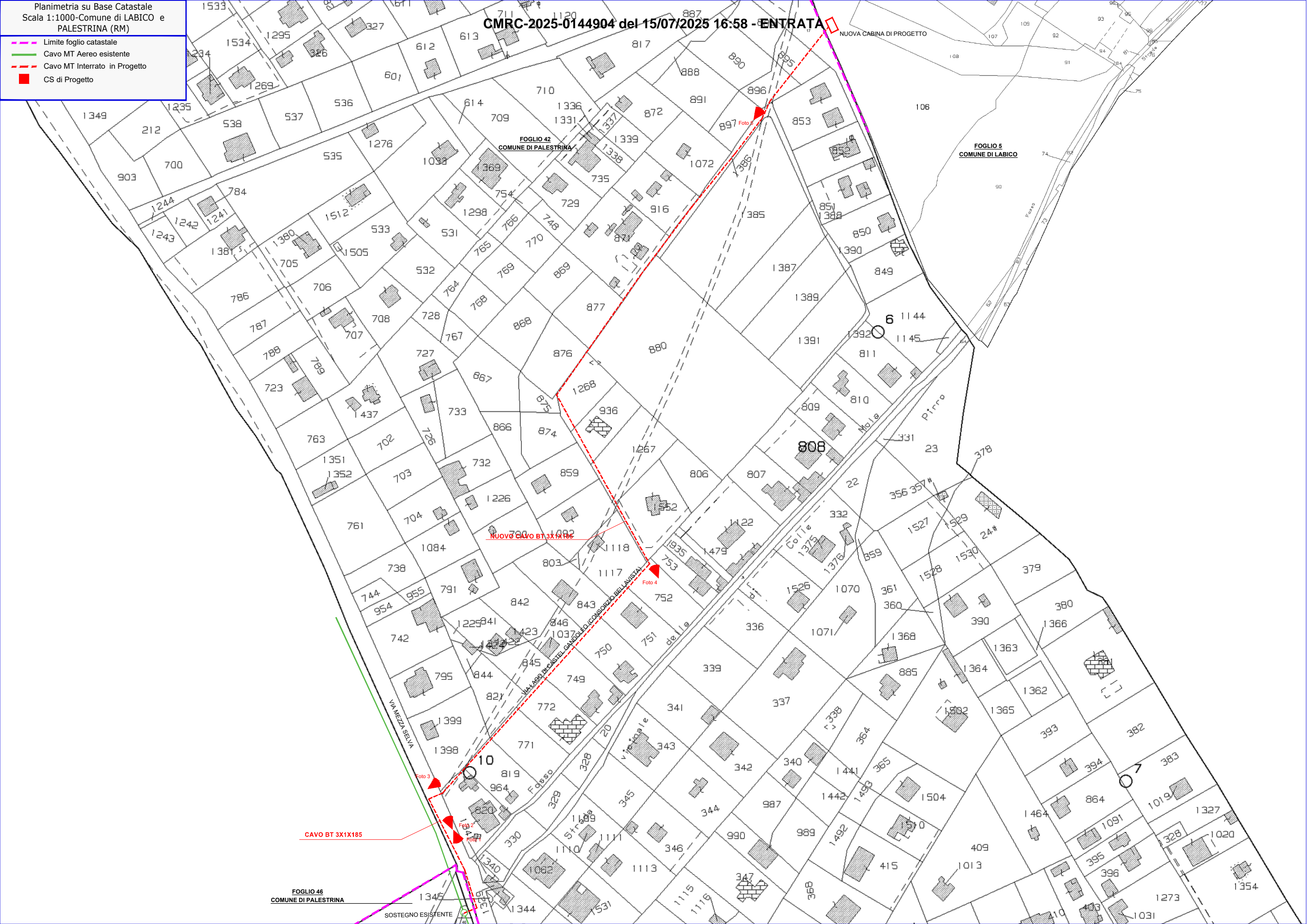
PLANIMERIA

ITER	-	-	-	DATA
58840733	-	-	-	MAGGIO 2024

PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE

Planimetria su Base Catastale
Scala 1:1000-Comune di LABICO e
PALESTRINA (RM)

- Limite foglio catastale
- Cavo MT Aereo esistente
- Cavo MT Interrato in Progetto
- CS di Progetto



INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA OPERATIVA REGIONALE LAZIO
Unità territoriale ROMA SUD

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

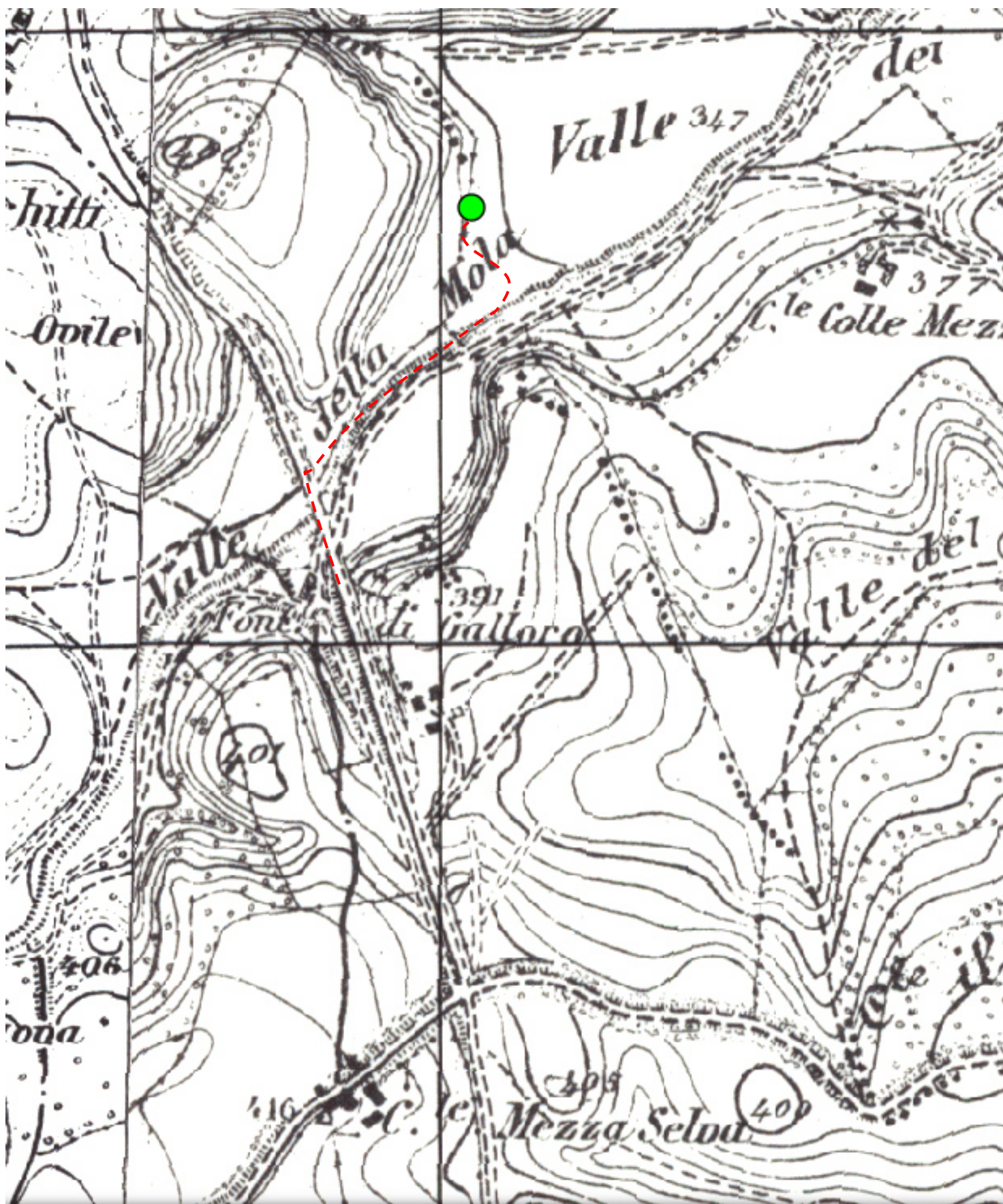
Progetto Impianto di Rete e-distribuzione

**COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT 20 KV IN CAVO INTERRATO PER MESSA IN
SERVIZIO NUOVA CABINA DI CONSEGNA
VIA MEZZA SELVA - VIA LAGO DI CASTEL GANDOLFO
RICHIEDENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.)
COMUNE DI PALESTRINA E LABICO (RM)**

INQUADRAMENTI CARTOGRAFICI

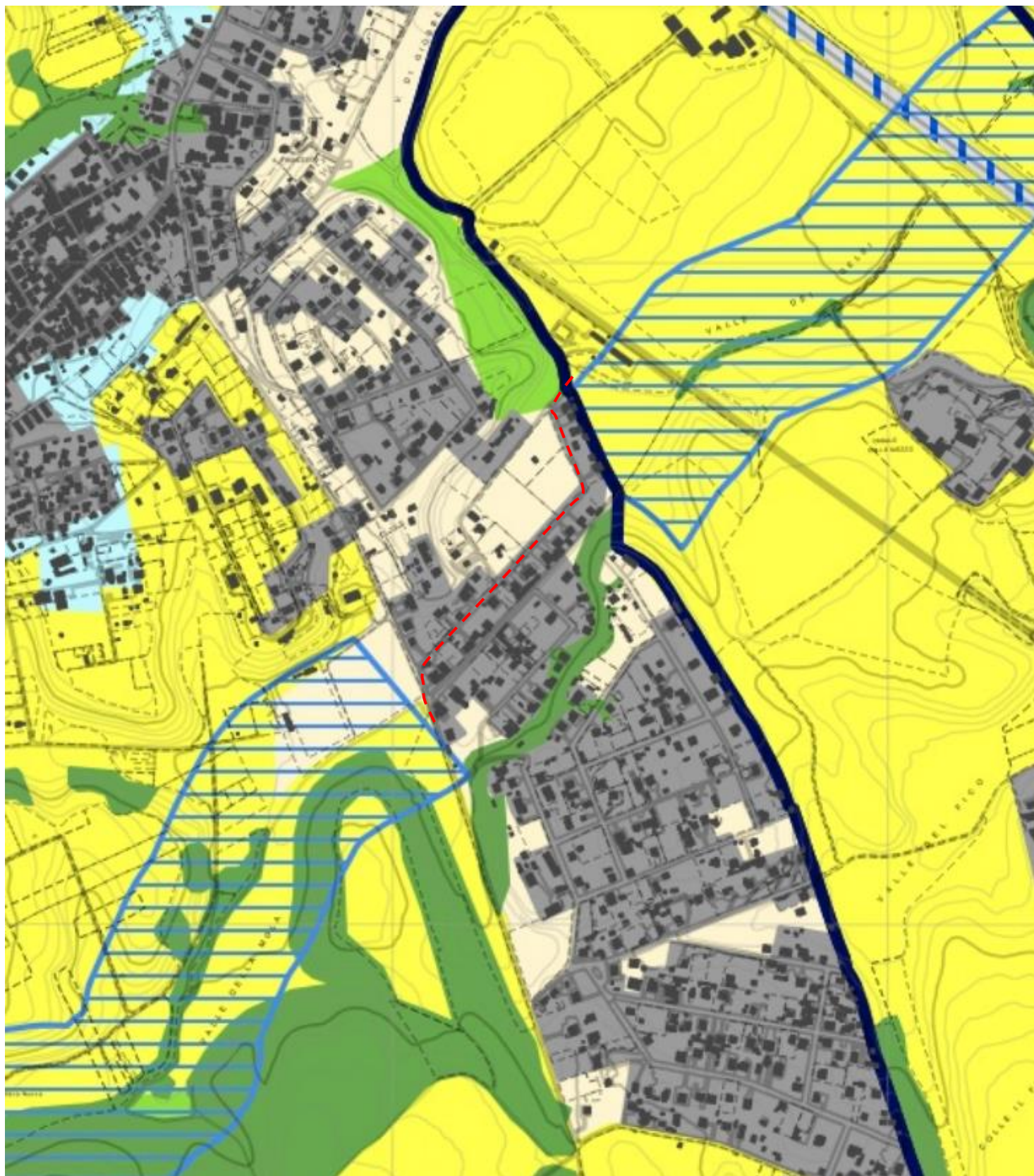
ITER	-	-	-	DATA
58840733	-	-	-	MAGGIO 2024





----- Cavo Interrato 3X(1X185) DI PROGETTO

Scala 1:25'000






----- Cavo Interrato 3X(1X185) DI PROGETTO




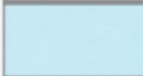


Sistema del Paesaggio Naturale


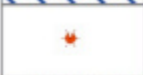



	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Sistema del Paesaggio Agrario

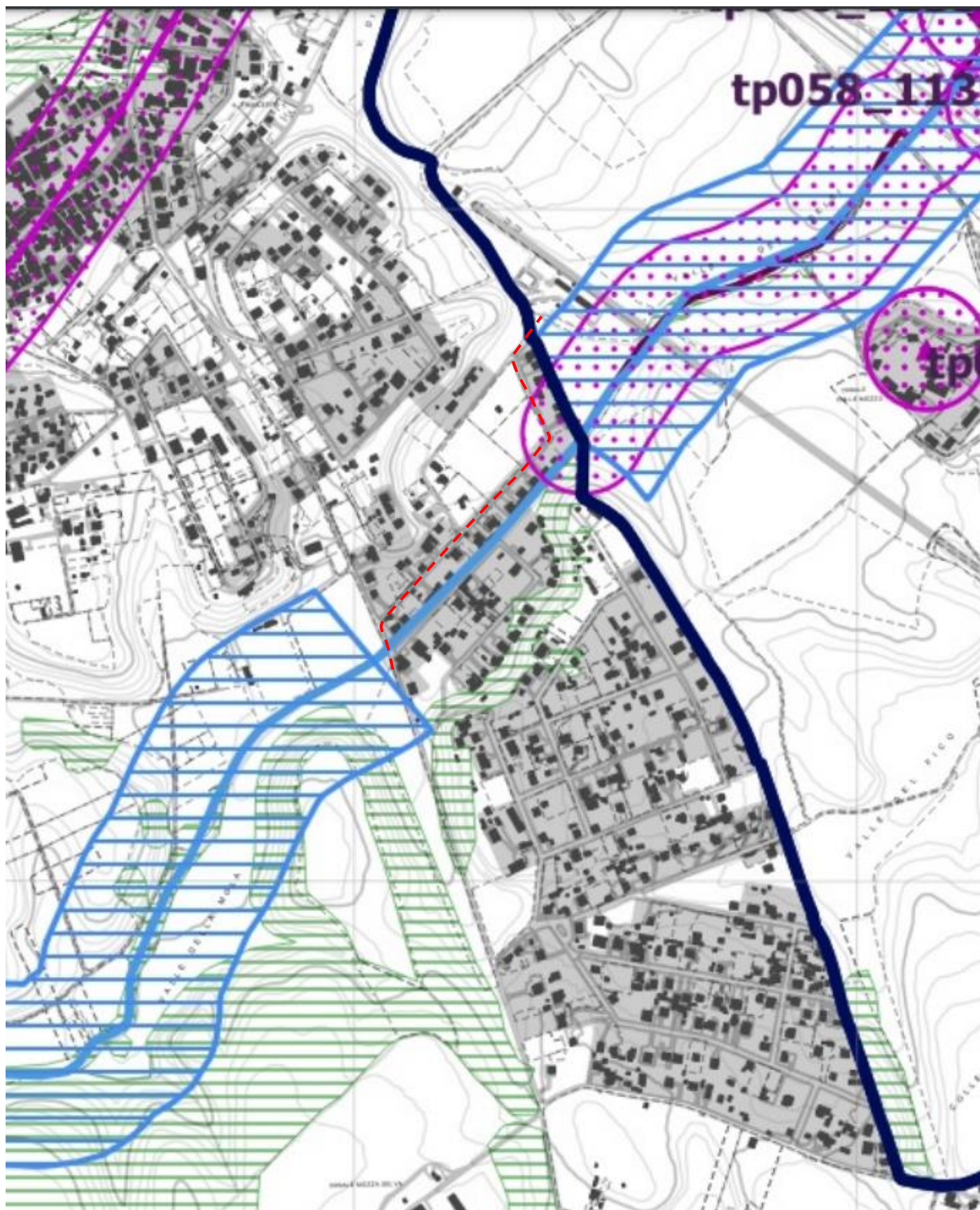
	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
	Paesaggio Agrario di Valore
	Paesaggio Agrario di Continuità

Sistema del Paesaggio Insediativo

	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi, Ville e Giardini Storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
	Reti, Infrastrutture e Servizi

	Aree di Visuale
	Punti di Visuale
	Percorsi panoramici
	Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
	Piani attuativi con valenza paesistica

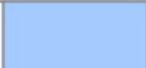
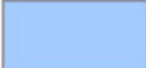





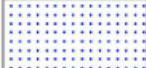
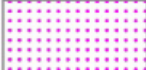
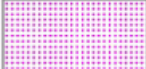
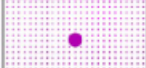

Scala 1:25'000




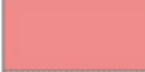

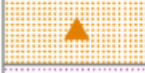




Cavo Interrato 3X(1X185) DI PROGETTO

LEGENDA TAV B

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. I lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004				
Beni dichiarativi		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
		cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
		ab058_001	ab: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. I D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. I lett. b) e art. 142 co. I D.Lgs. 42/2004				
Beni ricognitivi di legge		a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
		b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
		c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
		d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
		f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
		g058_001	g) protezione delle aree boscate	art.39 NTA
		h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
		i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
		m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
		m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
		a058_001	a: riferimento alla lettera dell'art. 142 co. I D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	
N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato				

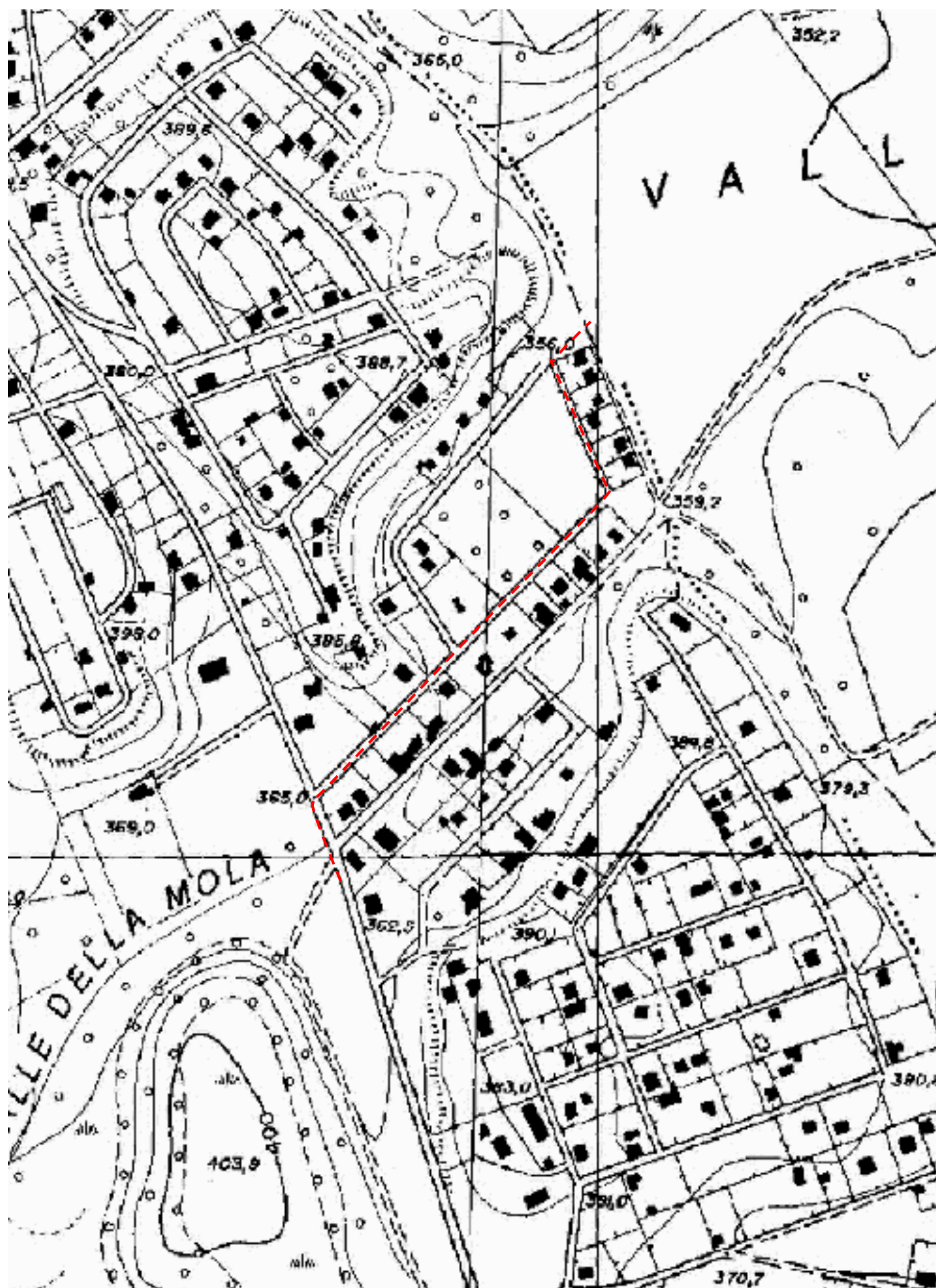
CMRC-2025-0144904 del 15/07/2025 16:58 - ENTRATA
Individuazione del patrimonio identitario regionale
art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004

Beni ricognitivi di piano		taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
		cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
		tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
		trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
		tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
		tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art.46 NTA
		tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
		tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
		t..._001	t...: sigla della categoria del bene identitario 001: numero progressivo	



	aree urbanizzate del PTPR
	limiti comunali





Cavo Interrato 3X(1X185) DI PROGETTO



INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA OPERATIVA REGIONALE LAZIO
Unità territoriale ROMA SUD

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Progetto Impianto di Rete e-distribuzione

**COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT 20 KV IN CAVO INTERRATO PER MESSA IN
SERVIZIO NUOVA CABINA DI CONSEGNA
VIA MEZZA SELVA - VIA LAGO DI CASTEL GANDOLFO
RICHIEDENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.)
COMUNE DI PALESTRINA E LABICO (RM)**

ELENCO DITTE

ITER	-	-	-	DATA
58840733	-	-	-	MAGGIO 2024

Progetto Impianto di Rete e-distribuzione - COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT 20kV PER MESSA IN SERVIZIO NUOVA CABINA MT/BT																		
N° d'ordine progressivo	INTESTAZIONE CATASTALE DELLA PROPRIETA' E DELLA DITTA PROPRIETARIA ATTUALE		INDICAZIONI CATASTALI										CONSISTENZA DELLA SERVITU'					
			Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	Superficie			REDDITO CATASTALE		Cultura Esistente	Sostegni e/o Cabine		ELETTRODOTTO		
	N°	Dati Anagrafici						ha	are	ca	R.D.(€)	R.A.(€)		N°	AREA occupat a (mq)	Lunghez za (mt)	AREA per transito di servizio larga mt. 1 (mq)	AREA fasce di rispetto laterali larghe mt 1,5 cadauna (mq) cavo mt 1,5 tot mt 3,00
COMUNE DI CISTERNA DI PALESTRINA																		
1	1	SAVINA ROSINA nata a PALESTRINA (RM) il 12/12/1931SVNRSN31T52G274YProprieta'1000/1000	46	46		SEMIN ARBOR 2	0	0	0	36	0,33	0,19						
2	1	FOFFI EMANUELA nata a ROMA (RM) il 01/10/1973FFFMNL73R41H501WProprieta'1/1	42	1341		ENTE URBANO												
3	1	PUCCI PASQUALE DANIELE nato a ROMA (RM) il 02/03/1983PCCPQL83C02H501QProprieta'1/1	42	964		ENTE URBANO												
4	1	GIOVANNETTI BENVENUTO nato a ROMA (RM) il 10/08/1935GVNBVN35M10H501CProprieta'1000/1000	42	771		SEMINATIVO	2	0	12	0	11,16	6,20						
5	1	COPPA SIMONE nato a MARINO (RM) il 20/07/1985CPPSMN85L20E958WProprieta'1/1	42	772		ENTE URBANO												
	2	D'ONOFRI DANIELE nato a ROMA (RM) il 11/07/1968DNFDNL68L11H501LProprieta'1/1																
	3	D'ONOFRI ALEX nato a ROMA (RM) il 20/07/1997DNFLXA97L20H501UProprieta'1/2																
	4	GRAGNANO MARIA VITTORIA nata a NAPOLI (NA) il 03/02/1994GRGMVT94B43F839QProprieta'1/2																
6	1	BARBUTO ERIKA nata a ROMA (RM) il 02/12/1975BRBRKE75T42H501BProprieta'1/2	42	749		ENTE URBANO												
	2	TANI ROBERTO nato a ROMA (RM) il 09/06/1962TNARRT62H09H501RProprieta'1/2																
7	1	GIUSINO DAVIDE nato a ROMA (RM) il 02/10/1974GSNDVD74R02H501TProprieta'1/2	42	750		ENTE URBANO												
	2	GIUSINO ROBERTO nato a ROMA (RM) il 27/01/1965GSNRRT65A27H501BProprieta'1/2																

Progetto Impianto di Rete e-distribuzione - COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT 20kV PER MESSA IN SERVIZIO NUOVA CABINA MT/BT																		
N° d'ordine progressivo	INTESTAZIONE CATASTALE DELLA PROPRIETA' E DELLA DITTA PROPRIETARIA ATTUALE		INDICAZIONI CATASTALI									CONSISTENZA DELLA SERVITU'						
			Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	Superficie			REDDITO CATASTALE		Cultura Esistente	Sostegni e/o Cabine		ELETTRODOTTO		
	N°	Dati Anagrafici						ha	are	ca	R.D.(€)	R.A.(€)		N°	AREA occupat a (mq)	Lunghez za (mt)	AREA per transito di servizio larga mt. 1 (mq)	AREA fasce di rispetto laterali larghe mt 1,5 cadauna (mq) cavo mt 1,5 tot mt 3,00
COMUNE DI CISTERNA DI PALESTRINA												AREE GESTITE DAL CONSORZIO BELLAVISTA						
8	1	RENNELLA RAFFAELE nato a ROMA (RM) il 28/01/1961RNNRFL61A28H501KProprieta'1/1	42	751		ENTE URBANO												
9	1	LITTA LAURA nata a ROMA (RM) il 13/02/1966LTTLRA66B53H501FProprieta'1/2	42	752		SEMINATIVO	2	0	10	0	9,30						5,16	
	2	MELUCCI MARIO nato a GUBBIO (PG) il 11/10/1958MLCMRA58R11E256JProprieta'1/2																
10	1	BAZZOFFI CORINNA nata a ROMA (RM) il 23/08/1963BZZCNN63M63H501WUsufrutto1/1	42	1552		ENTE URBANO												
	2	DI CORI ALBERTO nato a ARTENA (RM) il 08/08/1968 DCRLRT68M08A449T Nuda proprieta'1/1				ENTE URBANO												
11	1	GUGLIELMUCCI DAVIDE nato a ROMA (RM) il 09/05/1975GGLDVD75E09H501JProprieta'1/2	42	1267		SEMINATIVO	2	0	18	74	17,42						9,68	
	2	GUGLIELMUCCI MASSIMILIANO nato a ROMA (RM) il 15/05/1977GGLMSM77E15H501YProprieta'1/2																
12	1	CONTINI VINCENZO nato a LA MADDALENA (SS) il 24/12/1942 CNTVCN42T24E425F Proprieta' 500/10 00	42	936		ENTE URBANO												
		MONGIARDO ELISA nata a SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO (CZ) il 10/09/1947 MNGLSE47P50I266C Proprieta' 500/10 00																
13	1	SRL BELLAVISTA DI CARCHITTI con sede in ROMA (RM)00000000018Proprieta'1/1	42	1268		TERRENO												

Progetto Impianto di Rete e-distribuzione - COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT 20kV PER MESSA IN SERVIZIO NUOVA CABINA MT/BT																							
N° d'ordine progressivo	INTESTAZIONE CATASTALE DELLA PROPRIETA' E DELLA DITTA PROPRIETARIA ATTUALE			INDICAZIONI CATASTALI									CONSISTENZA DELLA SERVITU'										
				Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	Superficie			REDDITO CATASTALE		Cultura Esistente	Sostegni e/o Cabine		ELETTRODOTTO						
	N°	Dati Anagrafici							ha	are	ca	R.D.(€)	R.A.(€)		N°	AREA occupat a (mq)	Lunghez za (mt)	AREA per transito di servizio larga mt. 1 (mq)	AREA fasce di rispetto laterali larghe mt 1,5 cadauna (mq) cavo mt 1,5 tot mt 3,00				
COMUNE DI CISTERNA DI PALESTRINA																							
14	1	GROSSI DANIELA nata a ROMA (RM) il 21/11/1958GRSDNL58S61H501HProprieta'1/18		42	880		SEMINATIVO	2	1	0	0	92,96	51,65										
	2	MORETTI ALESSIA nata a ROMA (RM) il 29/08/1983MRTLSS83M69H501VProprieta'2/9																					
	3	MORETTI FABIO MASSIMO nato a ROMA (RM) il 24/08/1963MRTFMS63M24H501BProprieta'1/2																					
	4	MORETTI MARCO nato a ROMA (RM) il 11/04/1989MRTMRC89D11H501XProprieta'2/9																					
15	1	MARZO ANTONELLA nata a GALATONE (LE) il 26/06/1960MRZNNL60H66D863IProprieta'1/1		42	1386		SEMINATIVO	2	0	8	70	8,09	4,49										
16	1	CORONI DAVIDE nato a ROMA (RM) il 20/12/1923CRNDVD23T20H501Zcomp		42	895		SEMIANTIVO	2	0	7	0	6,51	3,62										
	2	PITORRI EGLE nata a ROMA (RM) il 29/11/1937PTRGLE37S69H501Ncomp																					
17	1	SRL BELLAVISTA DI CARCHITTI con sede in ROMA (RM)00000000018Proprieta'1/1		42	17		BOSCO CEDUO	3	0	23	40	3,63	0,73										
		COMUNE DI LABICO																					
25	1	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A. con sede in ROMA (RM)01585570581Proprieta'1/1		5	106		SEMINATIVO	1	0	90	72	65,59	46,85										